

abbia voluto tentar ad un tratto due imprese, che ambedue non siano ite in sinistro: il che non solo dimostrai con esempi di principi cristiani, ma eziandio de' Turchi, li quali hanno tanta forza e obbedienza. Oltre che doveva pensare che così presto Marano non saria venuto nelle sue mani, per esser terra, per il sito e per la disperazion di chi v'era dentro, molto ben difesa e guardata; nel qual caso si poteva tener per certo che l'armata turchesca se ne andrebbe là, e per terra ancora gran numero di cavalli, li quali non solo avriano bastato a soccorer Marano, ma si averiano fatto sentir nel cuore delli suoi Stati, come sono Gorizia, Carintia, Carniola, onde molto più S. M. che altri ne avrebbe patito. Per le quali ragioni, e per altre, che da sè S. M. poteva intendere (1), la pregai a voler rimetter questa guerra, e licenziar il naviglio. Queste ragioni furono ben intese, e per risposta mi fu detto che dicevo il vero, e che saria col suo Consiglio, e per far piacere a questo Illustrissimo Dominio vederia di compiacerlo; la cosa sortì buon fine, e la Serenità Vostra ebbe l'intento suo.

Aveva già cominciato la gente alemanna per l'impresa d'Ungheria a giunger a Vienna, e per un mese continuo a venire, e il re con li denari che aveva disponeva e preparava quanto doveva; ma creda Vostra Sublimità per certo che là non si amministra il denaro con la diligenza e prudenza che si fa da noi. Non sono là tanto numerose nè così pratiche persone, nè signori sopra li arsenali, nè sopra l'armare; non cassieri nè provveditori sopra il denaro nè sopra l'artiglieria, e se non fusse che hanno un paese abbondantissimo, la provvisione delle vettovaglie saria anco andata male: dal che provenne che mentre sull'armata dovevano esser 10 mila uomini, non ne furono che la metà; le polveri

(1) Cioè che i Veneziani, i quali avevan l'occhio sopra Marano, e infine, come abbiam detto, se ne impossessarono, gli avrebbero accresciute le difficoltà.